

Nella
direzione
giusta

T | Unione
delle
Terre
d'argine
Carpi
Campogalliano
Soliera
Novi di Modena

← **T** | Unione
delle
Terre
d'argine

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

2013 - 2016 - Approvato con delibera C.U. n.7 del 26.02.2014

Aggiornamento **2015 - 2017** - Approvato con delibera C.U. n.5 del 18.02.2015

Aggiornamento **2016 - 2018** - Approvato con delibera C.U. n. 12 del 30.03.2016

Aggiornamento 2017 - 2019

Approvato con delibera G.U. n. 22 del 1.03.2017

UNIONE TERRE D'ARGINE
PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
AGGIORNAMENTO
2017 - 2019

PREMESSA

Il presente documento contiene il terzo aggiornamento al piano anticorruzione ed è relativo al triennio 2017-2019. Esso tiene conto di quanto emerso dalla delibera n. 831 del 03.08.2016 con la quale ANAC ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2016.

L'aggiornamento è stato predisposto sulla base delle seguenti linee di azione :

- mantenere l'impianto del piano da aggiornare sul piano della struttura , segnalando nelle sue componenti solo gli interventi eventuali di modifica
- aggiornare e/o confermare gli esiti della mappatura dei processi e dei rischi specifici collegati , con esclusione dell'area Contratti Pubblici e dell'area Pianificazione Urbanistica per i quali si confermano fino al 2019 i risultati contenuti nel piano 2016-2018
- aggiornare gli esiti della valutazione probabilità-impatto dei processi a rischio già mappati e dei rischi specifici dando atto che alla stessa si riprocederà decorso un triennio (quindi nel 2020) anche per ancorarla , come già fatto con il piano 2014-2016 ad elementi di significativa oggettività – Confermare gli esiti della valutazione probabilità-impatto dei processi a rischio già mappati e dei rischi specifici per l'area Contratti Pubblici
- Confermare/ Implementare/Aggiornare il quadro delle misure proposte per il triennio 2017-2019
- Inserire all'interno del piano e/o tra i suoi allegati obblighi e obiettivi legati alla trasparenza quale conseguenza della intervenuta soppressione del Programma Triennale della Trasparenza
- Confermare la sezione reportistica e monitoraggio già aggiornata lo scorso anno

ITER DI ADOZIONE E SOGGETTI COINVOLTI

L'aggiornamento del Piano triennale è stato approvato con atto della giunta comunale n. 22 del 1.03.2017 sulla base degli obiettivi strategici approvati dal Consiglio Comunale con atto n.3 del 15/02/2017

L'aggiornamento del Piano triennale è stato predisposto dal Segretario Generale in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione ed è stata coordinata dal Segretario Generale all'interno della direzione operativa

La mappatura e la valutazione dei rischi di corruzione

Premessa

Nell'ambito di applicazione della L. 190/2012, in linea con le indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione (di seguito PNA), il Comune è chiamato a redigere il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione nel quale esplicitare le misure preventive del rischio di corruzione ed illegalità.

Nel disegno normativo l'adozione delle misure di prevenzione non può prescindere dall'espletamento di un lavoro di preparazione del piano che deve snodarsi in alcune fasi imprescindibili ben identificate all'interno del PNA :

FASE 1 - Approfondita analisi del contesto in cui opera l'amministrazione

FASE 2 – Mappatura dei processi all'interno delle aree a rischio

FASE 3 – Individuazione dei rischi specifici all'interno dei processi oggetto di mappatura nella fase 2

FASE 4 – Valutazione dei processi prima e dei rischi specifici poi in termini di probabilità e di impatto

FASE 5 – Trattare i rischi ossia identificare le misure esistenti e da implementare per prevenire e ridurre il rischio in termini di probabilità o di impatto

Prima di affrontare lo sviluppo delle fasi indicate vanno condivise alcune nozioni di base ed alcuni assunti che scaturiscono dalla legge 190 e dal PNA .

Nozioni di base

- a. **Area di rischio**, rappresenta la denominazione dell'area di rischio generale cui afferisce il processo ed i rischi specifici ad esso associati. Le aree di rischio, ricavabili dalla L. 190/2012 , ma suscettibili di aggiornamento e modifica attraverso il PNA, sono:
 - a. Acquisizione e progressione del Personale;
 - b. Contratti Pubblici;
 - c. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;
 - d. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.
- b. **Processo**, che rappresenta una classificazione, a livello macro, delle possibili attività di trasformazione di input in output dell'amministrazione
- c. **Rischio specifico**, che definisce la tipologia di rischio che si può incontrare in un determinato Processo.

Assunti di base

Coerentemente con il processo di gestione del rischio delineato dal PNA, il piano viene suddiviso in cinque blocchi, che corrispondono a:

A) Analisi del contesto

1. Raccolta interna di dati oggettivi che consentano di avere un quadro della realtà amministrativa su cui il piano è chiamato ad intervenire
2. Raccolta di elementi da soggetti esterni in possesso di dati che possano aiutare a tracciare le caratteristiche dell'ente

B) Mappatura dei Processi:

1. Analisi dell'applicabilità di un primo nucleo di processi ricavabile dall'Allegato 2 del PNA del 2013 ed individuazione di nuove Aree di rischio e/o Processi per l'amministrazione di appartenenza;
2. Identificazione delle Aree/Settori/Servizi/Uffici deputati allo svolgimento del Processo;

C) Analisi e valutazione dei Processi:

3. Valutazione dei processi esposti al rischio (in termini di impatto e probabilità);

D) Identificazione e valutazione dei rischi:

4. Analisi dell'applicabilità dei rischi specifici inseriti e proposti ed individuazione eventuale di nuovi rischi specifici associati ai processi valutati come maggiormente rischiosi;
5. Valutazione dei rischi specifici (in termini di impatto e probabilità);

E) Identificazione delle misure:

6. Identificazione delle misure più idonee alla prevenzione/mitigazione/trattamento del rischio avendo presente che esistono : misure obbligatorie previste dalla legge 190 e declinate dal PNA e quelle ulteriori che potranno essere indicate all'interno del piano ; misure generali e trasversali e misure specifiche applicabili solo ad alcune aree a rischio e/o ad alcuni processi

PRIMA PARTE : L'ANALISI DEL CONTESTO

L'analisi del contesto rappresenta la prima importante fase che viene sviluppato all'interno del piano . I risultati dell'analisi consentono di sviluppare, su basi non solo percettive, una corretta indicazione dei ruoli significativi ,della tipologia e della frequenza dei rischi che andrà ad incidere sulla individuazione , sulla valutazione e sul trattamento degli stessi .

Con particolare riferimento all'analisi del contesto esterno si è tenuto conto nella stesura del presente aggiornamento del piano degli esiti dello studio di fattibilità elaborato e presentato in dicembre 2015 dall'Unione delle Terre d'Argine finalizzato alla creazione di un osservatorio della legalità sui territori di Novi di Modena , Carpi , Campogalliano e Soliera e del successivo lavoro progettuale che ha portato alla formale costituzione nel 2016 del Tavolo Permanente della Legalità .

Lo studio , in particolare, contiene una puntuale analisi dei dati che analizzano il territorio con riferimento ai fenomeni corruttivi e una sezione specifica sulla percezione del fenomeno frutto di 400 interviste telefoniche a cittadini e di 25 incontri strutturati con i principali stakeholders selezionati .

Si riporta di seguito l'aggiornamento dell'analisi di contesto interno .

I dati effettuano una sorta di fotografia dell'ente per cogliere i nodi rilevanti e meritevoli di attenzione per la sola dimensione che presentano e non perchè indicativi di situazioni patologiche .

Dati oggettivi raccolti all'interno dell'ente

<i>Area a rischio Acquisizione e progressione del personale</i>
Contenziosi dell'ultimo quinquennio su procedure selettive (a tempo indeterminato e determinato) - Nessuno (Precedente nessuno)
Conciliazioni dell'ultimo quinquennio su procedure selettive (a tempo indeterminato e determinato) Nessuno (Precedente nessuno)
Contenziosi dell'ultimo quinquennio sul rapporto di lavoro (a tempo indeterminato e determinato) Nessuno (Precedente nessuno)
Conciliazioni dell'ultimo quinquennio sul rapporto di lavoro (a tempo indeterminato e determinato) - Nessuno (Precedente 1)

Procedimenti disciplinari dell'ultimo quinquennio (Quanti – Quali casistiche – Quante e Quali sanzioni- Aree/Settori interessati)

4 provvedimenti disciplinari:

1 per inosservanza delle disposizioni di servizio con sanzione della sospensione dal servizio senza assegni

2 per inosservanza delle disposizioni di servizio con la sanzione del rimprovero scritto

1 per inosservanza delle disposizioni di servizio con la sanzione del rimprovero verbale

Le Aree/Settori coinvolti sono 3 e segnatamente:

Area Servizi Scolastici con 2 procedimenti disciplinari

Area Servizi Finanziari con 1 procedimento disciplinare

Area Servizi Socio Sanitari con 1 procedimento disciplinare

Precedente

4 provvedimenti disciplinari:

2 per assenza ingiustificata con sanzione della sospensione dal servizio senza assegni

2 per inosservanza delle disposizioni di servizio con la sanzione della multa

Le Aree/Settori coinvolti sono 2 e segnatamente:

Area Servizi Scolastici con 2 procedimenti disciplinari

Area Polizia Municipale con 2 procedimenti disciplinari

Procedimenti penali dell'ultimo quinquennio (Quanti – Quali tipologie di reato- Condanne) - **Nessuno** (Precedente nessuno)

Procedimenti dinanzi alla Corte dei Conti (Quanti – Quali casistiche – Condanne - Aree/Settori interessati) - **Nessuno** (Precedente nessuno)

Servizi Finanziari

Area a rischio Contratti Pubblici

Numero di procedure aperte e valore economico correlato – Anno 2016 – n.1 servizio per € 247.571,07

Numero di procedure negoziate con bando e valore economico correlato – Anno 2016 – zero

Numero di procedure negoziate senza bando e valore economico correlato – Anno 2016 – n.9 € 112.775,57 (n.1 fornitura tramite Rdo intercenter € 2.624,72 n.7 forniture tramite Rdo Consip per € 100.384,08 e n.1 servizio tramite Rdo Consip per € 9.766,77)

Numero di cottimi fiduciari e valore economico correlato – Anno 2016 - n.4 € 61.311,96 (n.1 fornitura Rdo intercenter per € 2.217,88 n.3 forniture Rdo Consip per € 59.094,08)

Numero di affidamenti diretti e valore economico correlato – Anno 2016 –n.32 € 219.295,92 (n.11 forniture per € 97.967,84 n.9 servizi per € 31.215,74 – n.9 forniture tramite Oda MEPA Consip per € 58.697,17 e n. 3 servizi tramite Oda MEPA Consip per € 31.415,17)

Numero di contratti prorogati e valore economico correlato – Anno 2016 – n.4 € 44.534,22 (di cui n.3 per i servizi Postali)

Numero di contratti rinnovati e valore economico correlato – Anno 2016 - zero

Numero e tipologia di contenziosi giurisdizionali dell'ultimo quinquennio afferenti gli affidamenti di lavori , servizi , forniture - zero

Numero di giudizi chiusi nell'ultimo quinquennio con esito favorevole e numero di giudizi chiusi con esito sfavorevole all'ente e valori economici correlati - zero

Le primi dieci aziende per volume di pagamenti dell'ultimo triennio / su numero di contratti – (vedi allegati 2014 – 2015 - 2016)

* Si comunica inoltre che durante il 2016 sono state effettuate ulteriori approvvigionamenti tramite adesione a Convenzioni:

- n.7 adesioni alle convenzioni Consip per un totale di € 632.114,98

- n. 9 adesioni alle convenzioni Intercenter per un totale di € 336.062,41

SIA

Area a rischio Contratti Pubblici Anni 2014/2016

Numero di procedure aperte e valore economico correlato – zero

Numero di procedure negoziate con bando e valore economico correlato – n. 20 € 190.885,36

Numero di procedure negoziate senza bando e valore economico correlato – n. 2 € 155.025,40

Numero di cottimi fiduciari e valore economico correlato – n.10 € 260.340,14

Numero di affidamenti diretti e valore economico correlato – n.167 € 1.810.908,95

Numero di contratti prorogati e valore economico correlato – zero

Numero di contratti rinnovati e valore economico correlato – zero

Numero e tipologia di contenziosi giurisdizionali dell'ultimo quinquennio afferenti gli affidamenti di lavori , servizi , forniture - zero

Numero di giudizi chiusi nell'ultimo quinquennio con esito favorevole e numero di giudizi chiusi con esito sfavorevole all'ente e valori economici correlati - zero

Le primi dieci aziende per volume di pagamenti dell'ultimo triennio / su numero di contratti – (vedi allegati 2014 – 2015 - 2016)

Settore Sociale

Area a rischio Contratti Pubblici

Numero di procedure aperte e valore economico correlato: **nel triennio 2014/2016 concluse 7 procedure per un importo complessivo di euro 3.457.850,40**

- appalto servizio di integrazione alla popolazione immigrata, supporto alle funzioni di accesso, promozione della coesione sociale, sostegno alla genitorialità e alle famiglie con minori, valore appalto aggiudicato per il triennio 2016 - 2019 - euro 944.134,47;
- appalto servizio gestione del laboratorio protetto per disabili, valore appalto aggiudicato per i 3 anni 01/04/2014 - 31/03/2017 - euro 2.224.993,68;
- appalto servizio di intermediazione e formazione nell'ambito dei servizi domiciliari di cura e attivazione di un sistema di monitoraggio ed empowerment per la protezione di soggetti fragili nell'ambito dei servizi domiciliari di cura, valore aggiudicato per 3 anni 2016- 2018 - euro 159.003,25;
- appalto servizio di intermediazione nell'ambito dei servizi di intermediazione nell'ambito dei servizi domiciliari di cura, valore appalto aggiudicato per 1 anno 30.100,00;
- appalto servizio di trattamento documentario, manutenzione, aggiornamento banca dati locale dello sportello informafamiglie.it , produzione news letters del centro per le famiglie, valore aggiudicazione appalto per 3 anni 2015 - 2018 - euro 34.648,00 + ampliamento prestazione del contratto di euro 6.100,00 per un totale appalto euro 40.748,00;
- appalto servizio di intermediazione nell'ambito dei percorsi di sostegno psicoeducativi e gruppi di auto mutuo aiuto, valore aggiudicazione appalto per 3 anni dal 01/10/2015 al 30/06/2018- euro 50.996,00;
- appalto servizio di pronta accoglienza in emergenza di minori 11 - 17 anni in situazioni di emergenza sociale, valore aggiudicazione appalto per 3 anni 2016 - 2019 - euro 7.875,00.

Numero di procedure negoziate con bando e valore economico correlato : **nel triennio 2014/2016 7 conclusa 1 procedura per un importo complessivo di euro 24.000,00**

- Assegnazione definitiva alla dr.ssa Vettori Daria delle prestazioni di servizio relative ad adozione ed affido familiare di minori:svolgimento

di gruppi di sostegno post-adozione e alle famiglie affidatarie-corsi di preparazione all'affido

Numero di procedure negoziate senza bando e valore economico correlato nel triennio 2014/2016 7 concluse 3 procedure per un importo complessivo di euro 982,00

- Iniziative per la Giornata internazionale contro la violenza di genere del 25 Novembre 2016 - Assegnazione PINSILIKE SRL
- Progetto "Madri della res publica". Realizzazione di n. 2 vele autosupportanti con struttura in alluminio con immagine fotografica prime donne elette nei consigli comunali di Carpi e Soliera. Affidamento: ditta Sericart 2 di Braglia A. & C. S.N.C.
- Servizi di trasporto per visita nella giornata del 2 Aprile 2016 - Progetto "Open Day" dei Servizi Sociali .Affidamento diretto: Saca Soc. Coop a R.L.

Numero di cottimi fiduciari e valore economico correlato-----

Numero di affidamenti diretti e valore economico correlato del triennio 2014/2016 n° 262 € 3.658.569,18 (di cui 219 per euro 3.260.515,25 affidamenti diretti per minori e disabili in comunità) Il sistema di affidamento dei minori è strutturato sulla base di un elenco di operatori economici accreditati realizzato attraverso un avviso pubblico e prevede il periodico aggiornamento

Numero di contratti prorogati e valore economico correlato del triennio 2014/2016 n° 5 € 539.300,06

- Prosecuzione convenzione per i servizi di pronta accoglienza di adolescenti in situazione di emergenza sociale dal 01/01/2016 al 31/03/2016 fino ad assegnazione nuova gara -LA LOCOMOTIVA COOP. SOCIALE
- Prosecuzione servizio di intermediazione e formazione nell'ambito dei servizi domiciliari di cura e attivazione monitoraggio ed empowerment per la protezione di soggetti fragili dal 01/10/2015 al 31/12/2015. (fino a nuova gara) ANZIANI E NON SOLO - SOC. COOPERATIVA
- Proroga Convenzione con i CAF per la gestione pratiche agevolazioni tariffarie relative alla fornitura di gas ed energia elettrica.
- Servizi ed attività rivolti all'integrazione della popolazione immigrata, supporto alle funzioni di accesso, promozione della coesione sociale, sostegno alla genitorialità e alle famiglie con minori. Proroga tecnica dal 15/04/2016 al 31/11/2016 CSS - CONSORZIO SOLIDARIETA' SOCIALE
- Servizio di formazione, addestramento ed inserimento lavorativo per persone con disabilità ed in condizioni di svantaggio personale e sociale. Periodo: 01/04/2016 - 31/12/2016. Assegnazione: RTI tra Nazareno soc. coop e CSS Consorzio di Solidarietà sociale

Numero di contratti rinnovati e valore economico correlato Nessuno

Numero e tipologia di contenziosi giurisdizionali dell'ultimo quinquennio afferenti gli affidamenti di lavori , servizi , forniture Nessuno

Numero di giudizi chiusi nell'ultimo quinquennio con esito favorevole e numero di giudizi chiusi con esito sfavorevole all'ente e valori economici correlati Nessuno

Le primi dieci aziende per volume di pagamenti dell'ultimo triennio / su numero di contratti € 6.966.158,62 / 155 = 44.942,96
(dati ricavati da cityware 2014-2016)

fornitore	n° contratti	totale pagamenti nel triennio 2014-2016
NAZARENO SOCIETA' COOP.VA SOCIALE -ONLUS	29	4.013.109,53
CSS - CONSORZIO SOLIDARIETA' SOCIALE	8	1.145.545,14
LA LOCOMOTIVA COOP. SOCIALE ONLUS	51	797.380,56
ANZIANI E NON SOLO - SOC. COOPERATIVA	4	123.028,29
CASA DELLA DIVINA PROVVIDENZA - AGAPE	33	198.681,00
GRAZIA E PACE coop. Sociale arl onlus	3	143.797,40
EORTE' società cooperativa sociale	13	168.469,50
Fondazione Mons. Luigi Roncagli	5	137.882,00
O.S.E.A. - ASP	5	132.818,00
C.A.O.S. SOC. COOP. SOCIALE	4	105.447,20

NOTA: Non è stato indicato IN NESSUN CAMPO il contratto di servizio/sub committenza con ASP terre d'argine per i servizi accreditati che nel triennio 2014/2016 ammonta a € 6.353.747,24 in quanto non inquadrabile in uno dei casi contrattuali elencati , ma di significativo rilievo

Servizi scolastici

Area a rischio Contratti Pubblici

Numero di procedure aperte e valore economico correlato

ANNO 2014: Una – valore economico = 956.726,35 Euro

ANNO 2015: Due – valore economico = 3.824.900,99 Euro

ANNO 2016: Una – valore economico = 2.638.392,90 Euro

Numero di procedure negoziate con bando e valore economico correlato

ANNO 2014: Zero

ANNO 2015: Zero

ANNO 2016: Una – valore economico = 10.940,00 Euro

Numero di procedure negoziate senza bando e valore economico correlato

ANNO 2014: Zero

ANNO 2015: Zero

ANNO 2016: Una (RDO su Intercent-ER) – valore economico = 24.700,00 Euro

Numero di cottimi fiduciari e valore economico correlato ANNO 2014: Quattro – valore economico = 44.243,31 Euro

ANNO 2015: Quattro – valore economico = 44.994,75 Euro

ANNO 2016: Zero

Numero di affidamenti diretti e valore economico correlato

ANNO 2014: 54 – valore economico = 264.567,89 Euro.

Di questi, 30 su 54 sono affidamenti a diverse ditte per la fornitura dei libri di testo nelle scuola primaria (pari al 61% dell'importo complessivo), sulla base della normativa vigente e dagli specifici DM e circolari del MIUR.

Altri 9 affidamenti (pari ad un ulteriore 14% dell'importo totale) derivano da trasferimenti pubblici o da finanziamenti pubblici ottenuti nell'attività di fund raising dell'Ente, in cui i soggetti affidatari sono stati formalmente e preventivamente definiti in sede di progettazione.

ANNO 2015: 60 – valore economico = 242.916,28 Euro.

Di questi, 41 su 60 sono affidamenti a diverse ditte per la fornitura dei libri di testo nelle scuola primaria (pari al 66% dell'importo complessivo) sulla base della normativa vigente e dagli specifici DM e circolari del MIUR.

Altri 10 affidamenti (pari ad un ulteriore 22% dell'importo totale) derivano da trasferimenti pubblici o da finanziamenti pubblici ottenuti nell'attività di fund raising dell'Ente, in cui i soggetti affidatari sono stati formalmente e preventivamente definiti in sede di progettazione.

ANNO 2016: 40 – valore economico = 198.987,37 Euro.

Di questi, 32 su 40 sono affidamenti a diverse ditte per la fornitura dei libri di testo nelle scuola primaria (pari al 85% dell'importo complessivo) sulla base della normativa vigente e dagli specifici DM e circolari del MIUR.

Altri 3 affidamenti (pari ad un ulteriore 7% dell'importo totale) derivano da trasferimenti pubblici o da finanziamenti pubblici ottenuti nell'attività di fund raising dell'Ente, in cui i soggetti affidatari sono stati formalmente e preventivamente definiti in sede di progettazione.

Numero di contratti prorogati e valore economico correlato

ANNO 2014: Zero/**ANNO 2015:** Zero/**ANNO 2016:** Zero

Numero di contratti rinnovati e valore economico correlato

ANNO 2014: Zero/**ANNO 2015:** Zero

ANNO 2016: Uno – valore economico = 919.929,18 Euro.

Numero e tipologia di contenziosi giurisdizionali dell'ultimo quinquennio afferenti gli affidamenti di lavori, servizi, forniture

ANNO 2014: Zero/ANNO 2015: Zero/ANNO 2016: Zero

Numero di giudizi chiusi nell'ultimo quinquennio con esito favorevole e numero di giudizi chiusi con esito sfavorevole all'ente e valori economici correlati

ANNO 2014: Zero/ANNO 2015: Zero/ANNO 2016: Zero

Le primi dieci aziende per volume di pagamenti dell'ultimo triennio / su numero di contratti

		n.	pagamenti ultimo
		contratti	triennio
1°	Domus assistenza soc. coop a r.l.	1	4.536.128,35
2°	Argentovivo cooperativa sociale	6	3.474.045,80
3°	Colorado snc	1	971.442,97
4°	Saca soc. coop.	1	887.599,27
5°	Gulliver coop. Soc. a r.l.	1	659.300,13
6°	A.C.E.G. gestione scuola	1	475.984,84
7°	Tundo Vincenzo s.p.a.	1	455.498,87
8°	Coopernico coop. sociale	1	310.780,90
9°	Il nido di mary poppins snc	1	302.385,00
10°	Solidarietà 90 soc. coop. sociale	1	161.986,02

Servizi scolastici

Area a rischio Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

ANNO 2014: Una Autorizzazione

1) Determina n. 980 del 29/12/2014

Titolo: Approvazione dell'Autorizzazione al funzionamento del Piccolo Gruppo Educativo "Il Piccolo Nido".

Provvedimento: Autorizzazione definitiva PGE Il "Piccolo Nido" di Gualdi Valentina

Territorio: Soliera

ANNO 2015: Tre Autorizzazioni

1) Determina n. 342 del 27/05/2015

Titolo: Approvazione del Verbale della Commissione Tecnica Distrettuale Nidi e dell'Autorizzazione al funzionamento per il nido d'infanzia "Cipi"

Provvedimento: Rinnovo Autorizzazione Nido di infanzia "Cipi" della ditta il Nido di Mary poppins s.n.c.

Territorio: Carpi

2) Determina n. 609 del 14/09/2015

Titolo: Approvazione dell'Autorizzazione al funzionamento del Piccolo Gruppo Educativo "Kinderlandia".

Provvedimento: Approvazione definitiva PGE "Kinderlandia" di Calzati Cinzia.

Territorio: Carpi

3) Determina n 810 del 16/11/2015

Titolo: Approvazione dell'Autorizzazione al funzionamento del Piccolo Gruppo Educativo "Il Piccolo Nido".

Provvedimento: Autorizzazione definitiva PGE Il "Piccolo Nido" di Gualdi Barbara e Gualdi Valentina (nuova sede).

Territorio: Soliera.

ANNO 2016: Quattro Autorizzazioni

1) Determina n. 29 del 25/01/2016.

Titolo: Approvazione dell'Autorizzazione al funzionamento della sezione primavera "Maria Stella" attigua alla scuola dell'infanzia paritaria San

Michele Arcangelo di Novi di Modena.

Provvedimento: Autorizzazione provvisoria sezione primavera "Maria Stella" attigua alla scuola dell'infanzia paritaria San Michele Arcangelo.

Territorio: Novi di Modena.

2) Determina n. 441 del 04/07/2016

Titolo: Approvazione dell'Autorizzazione al funzionamento della sezione primavera "Maria Stella" attigua alla scuola dell'infanzia paritaria San Michele Arcangelo di Novi di Modena.

Provvedimento: Autorizzazione definitiva sezione primavera "Maria Stella" attigua alla scuola dell'infanzia paritaria San Michele Arcangelo.

Territorio: Novi di Modena.

3) Determina n. 442 del 04/07/2016

Titolo: Approvazione dell'Autorizzazione provvisoria al funzionamento del Piccolo Gruppo Educativo "Primi Passi" per cambio di sede.

Provvedimento: Autorizzazione provvisoria PGE II "Primi Passi" di Spelta Silvia (nuova sede).

Territorio: Carpi.

4) Determina n. 486 del 21/07/2016

Titolo: Rinnovo dell'autorizzazione al funzionamento del nido d'infanzia "Colorado", situato in via Traversa San Giorgio 16/A - Carpi, gestito dalla Ditta Colorado s.n.c.

Provvedimento: Rinnovo Autorizzazione Nido di infanzia "Colorado" della ditta Ditta Colorado s.n.c.

Territorio: Carpi.

Contenzioso numero e tipologia attivo nell'ultimo quinquennio su autorizzazioni – concessioni – atti unici di sportello attività produttive

Zero

Numero di giudizi chiusi nell'ultimo quinquennio con esito favorevole e numero di giudizi chiusi con esito sfavorevole all'ente e valori economici

correlati

Zero

Area a rischio Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario -

POLIZIA MUNICIPALE – Il dato è riportato in modo comparato con il precedente

Contenzioso numero e tipologia attivo nell'ultimo quinquennio su autorizzazioni – concessioni –

Zero su Autorizzazioni e concessioni

Zero su Autorizzazioni e concessioni (2012-2016)

379 su Sanzioni Codice della strada non ancora conclusi

258 su Sanzioni Codice della strada non ancora conclusi (2012-2016)

Numero di giudizi chiusi nell'ultimo quinquennio con esito favorevole e numero di giudizi chiusi con esito sfavorevole all'ente e valori economici correlati

Giudice di pace -Prefetto - Sindaco

-Esito Favorevole 1077 / Esito sfavorevole 488

-Esito Favorevole 523 / Esito sfavorevole 147 (2012-2016)

(Valore Economico complessivo degli esiti sfavorevoli 95.559)

(Valore Economico complessivo degli esiti sfavorevoli (38.090,43) (2012-2016)

Sanzioni amministrative annullate in autotutela nel quinquennio - n. 1322

Sanzioni amministrative annullate in autotutela nel quinquennio - n. 1702 (2012-2016)

SECONDA PARTE : LA MAPPATURA DEI PROCESSI

Il Piano Nazionale Anticorruzione, prevede che la fase iniziale del processo di gestione del rischio sia dedicata alla mappatura dei processi, intendendo come tali, *“quell’insieme di attività interrelate che creano valore trasformando delle risorse (input del processo) in un prodotto (output del processo) destinato ad un soggetto interno o esterno all’amministrazione (utente). Il processo che si svolge nell’ambito di un’amministrazione può esso da solo portare al risultato finale o porsi come parte o fase di un processo complesso, con il concorso di più amministrazioni. Il concetto di processo è più ampio di quello di procedimento amministrativo e ricomprende anche le procedure di natura privatistica”*.

L'identificazione dei processi è una fase complessa, che richiede un forte impegno ed un grande dispendio di risorse dell'amministrazione. Per semplificare tale fase è stato identificato ed utilizzato un elenco di processi elaborato tenendo conto delle indicazioni contenute nel PNA come annualmente aggiornato da ANAC. L'elenco dei processi verrà affinato ed implementato nel tempo in sede di aggiornamento annuale del piano.

Questa parte del piano è strutturata su due momenti :

1. 1. L' Analisi dell'applicabilità dei processi

2. Considerando la Tabella n. 1, contenente:

3. le aree di rischio per le quali si interviene con il presente aggiornamento

- a. Acquisizione e progressione del Personale;
- b. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;
- c. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.

(Per l'aree " Contratti pubblici " si confermano i contenuti nel piano 2016-2018)

4. i principali processi associati alle aree di rischio

5. per ciascuna area di rischio assegnata è stato indicato, nell'apposito spazio, se il Processo è applicabile all'amministrazione . In caso di non applicabilità, ne è stata segnalata la motivazione.

6. 2. Identificazione delle Aree/Settori/ Servizi / Uffici deputati allo svolgimento del Processo.

Sempre considerando la Tabella n. 1, per ciascun Processo è stato segnalato, nell'apposito spazio, l'Area/Settore/Ufficio/Servizio interessato allo svolgimento dello stesso.

Tabella n. 1: Mappatura dei Processi

AREE DI RISCHIO	PROCESSI	Indicare se il processo è applicabile (Si/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni	Area/ Settore/Servizio /Ufficio interessati al processo
Area: acquisizione e progressione del personale	Reclutamento	SI		Unione Terre D'argine Settore; Amministrazione e Sviluppo Risorse Umane; Servizio Reclutamento Personale.
	Progressioni di carriera	SI		Unione Terre D'argine Settore; Amministrazione e Sviluppo Risorse Umane; Servizio Reclutamento Personale.
	Conferimento di incarichi di collaborazione	SI		Trasversale alle aree/settori/servizi dell'ente

Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, atti unici di SUAP)	SI		Settore Scuola Settore Sociale Polizia Municipale SUAP
	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni (ad esempio in materia di servizi scolastici e sociali o commerciale DIA/SCIA)	SI		SUAP Settore Scuola Settore Sociale

Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, atti unici di SUAP)	SI		Settore Scuola Settore Sociale Polizia Municipale SUAP
Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni)	SI		SUAP Settore Sociale Polizia Municipale Settore Scuola
Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	SI		Settore Scuola Settore Sociale
	Attività connesse alla gestione delle entrate patrimoniali dell'ente collegate ai servizi scolastici e sociali	SI		Settore Scuola Settore Sociale
	Attività connesse alla gestione delle entrate patrimoniali dell'ente collegate alle sanzioni del codice della strada e alle sanzioni amministrative	SI		Polizia Municipale

TERZA PARTE : ANALISI E VALUTAZIONE DEI PROCESSI

Valutazione dei processi esposti al rischio

L'analisi, come dettato dal Piano Nazionale Anticorruzione, è stata condotta per valutare l'esposizione al rischio dei processi organizzativi. Sono state utilizzate per la valutazione alcune domande per la probabilità e alcune domande per l'impatto in linea con quanto previsto e suggerito dall'Allegato 5 del PNA, ma apportando modifiche e adattamenti per renderle più rispondenti alla realtà organizzativa dell'ente.

Le risposte alle domande per ogni processo individuato e i relativi punteggi sono stati riportati nell'apposita tabella riassuntiva finale. Con la media delle risposte per la probabilità e separatamente per l'impatto si è giunti alla valutazione finale di esposizione al rischio come da calcolo sotto riportato.

VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITÀ	VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO
0 nessuna probabilità	0 nessun impatto
1 improbabile	1 marginale
2 poco probabile	2 minore
3 probabile	3 soglia
4 molto probabile	4 serio
5 altamente probabile	5 superiore

A. PROBABILITA'

Domanda 1: Discrezionalità

Il processo è discrezionale?	
No, è del tutto vincolato	1
E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	2
E' parzialmente vincolato solo dalla legge	3
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	4
E' altamente discrezionale	5

Domanda 2: Rilevanza esterna

Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno	2
Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	5

Domanda 3: Complessità del processo

Si tratta di un processo complesso	
<ul style="list-style-type: none">- che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?- che comporta il coinvolgimento di più aree/servizi/uffici per il conseguimento del risultato?- che interviene in settori il cui quadro normativo di riferimento si presente articolato e in frequente evoluzione ? <p>(le opzioni possono combinarsi o ricorrere in forma alternativa)</p>	
No, per il processo non ricorre alcuna opzione di complessità	1
Sì, per il processo ricorre almeno una delle opzioni di complessità	3
Sì, per il processo ricorre più di una delle opzioni di complessità	5

Domanda 4: Valore economico

Qual è l'impatto economico del processo?	
Ha rilevanza esclusivamente interna	1
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non	3

particolare rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per studenti)	
Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	5

Domanda 5: Frazionabilità del processo

Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)?	
No	1
Si	5

Domanda 6: Controlli

Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	
Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione	1
Sì, è molto efficace	2
Sì, per una percentuale approssimativa del 50%	3
Sì, ma in minima parte	4
No, il rischio rimane indifferente	5

B. IMPATTO

Domanda 7: Impatto organizzativo

Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? <i>(se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)</i>	
Fino a circa il 20%	1
Fino a circa il 40%	2
Fino a circa il 60%	3
Fino a circa il 80%	4
Fino a circa il 100%	5

Domanda 8: Impatto economico

Nel corso degli ultimi 5 anni sono state :	
– pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. con riferimento ai processi oggetti di valutazione ?	
– pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. con riferimento ai processi oggetto di valutazione ?	
– ci sono stati rinvii a giudizio a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. dinanzi alla magistratura contabile e/o penale con riferimento ai processi oggetti di valutazione ?	
Non ci sono state sentenze	1
Si ci sono stati rinvii a giudizio e/o pronunce di risarcimento del danno	3
Si ci sono state pronunce della Corte dei Conti e rinvii a giudizio	5

Domanda 9: Impatto reputazionale

Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No	0
Non ne abbiamo memoria	1
Sì, sulla stampa locale	2
Sì, sulla stampa nazionale	3
Sì, sulla stampa locale e nazionale	4
Sì, sulla stampa locale, nazionale e internazionale	5

Domanda 10: Impatto organizzativo, economico e sull'immagine

A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
A livello di addetto	1
A livello di collaboratore o istruttore	2
A livello di istruttore direttivo	3
A livello di posizione organizzativa	4
A livello di dirigente	5

Tabella n. 2. La Valutazione della Rischiosità del Processo

PROCESSO	D. 1	D. 2	D. 3	D. 4	D. 5	D. 6	D. 7	D. 8	D. 9	D. 10	Probabilità Media punteggi da D.1 a D.6 Impatto Media punteggi da D.7 a D.10
Reclutamento	2	5	3	5	1	3	3	1	1	5	3,17 // 2,5
Progressioni di carriera	2	2	3	5	1	3	1	1	1	5	2,67 // 2
Conferimento di incarichi di collaborazione	2	5	3	3	1	3	1	1	0	5	2,83 // 1,75
Provvedimenti di tipo autorizzatorio (includere figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, atti unici di SUAP)	2	5	5	3	1	1	1	1	2	5	Da 2,83// 2.25

PROCESSO	D. 1	D. 2	D. 3	D. 4	D. 5	D. 6	D. 7	D. 8	D. 9	D. 10	Probabilità Media punteggi da D.1 a D.6 Impatto Media punteggi da D.7 a D.10
Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni (ad esempio in materia di servizi scolastici e sociali o commerciale DIA/SCIA)	3	5	3	3	1	3	1	1	2	4	3.16 // 2
Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni)	2	5	3	3	1	2	1	1	0	4 o 5	2,66 // da 1,5 a 1,75
Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	5	5	3	5	5	2	1	1	0	4 o 5	4,16// da 1,5 a 1,75

PROCESSO	D. 1	D. 2	D. 3	D. 4	D. 5	D. 6	D. 7	D. 8	D. 9	D. 10	Probabilità Media punteggi da D.1 a D.6 Impatto Media punteggi da D.7 a D.10
Attività connesse alla gestione delle entrate patrimoniali dell'ente collegate ai servizi scolastici e sociali	1	5	3	3	1	2	1	1	0	4	2,5 // 1,5
Attività connesse alla gestione delle entrate patrimoniali dell'ente collegate alle sanzioni del codice della strada e alle sanzioni amministrative	1	5	5	3	1	2	1	1	2	4	2,83 // 2

A seguito della valutazione dell'impatto e della probabilità, per ciascun Processo, si sono collocati i singoli Processi nell'apposita "Matrice Impatto-Probabilità" moltiplicando il punteggio conseguito dalla media probabilità con la media dell'impatto con arrotondamento all'unità superiore se il decimale è pari o superiore a cinque

Quadranti rossi : Reclutamento

Quadranti gialli : Progressioni di carriera / Conferimenti incarichi di collaborazione/Provvedimenti di tipo autorizzatorio / Controlli dichiarazioni sostitutive / Provvedimenti di tipo concessorio /Contributi e sovvenzioni / Attività collegate entrate sanzioni CDS

Quadranti verdi : Attività collegate alle entrate patrimoniali

PROBABILITÀ	RARO 1	POCO PROBABILE 2	PROBABILE 3	MOLTO PROBABILE 4	FREQUENTE 5
IMPATTO					
SUPERIORE 5					
SERIO 4				X	
SOGLIA 3			XXXXXX	X	
MINORE 2		X			
MARGINALE 1					

QUARTA PARTE : IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI

Questa parte del piano contiene il catalogo dei rischi specifici all'interno dei processi mappati, elaborato tenendo conto delle indicazioni dell'Allegato 3 del PNA . Per una corretta e completa identificazione verrà integrata la identificazione e la valutazione con anomalie ed indicatori non appena il PNA fornirà indirizzo al riguardo sulle aree considerate.

Tabella n. 3: I rischi specifici associati al Processo

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI
Acquisizione e progressione del personale	Reclutamento	Previsione di requisiti di accesso “personalizzati” ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari;
		Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari;
		Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari;

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI
		Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari;
	Progressioni di carriera	Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari;
	Conferimento di incarichi di collaborazione	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nullam, licenze, registrazioni, dispense, atti unici di SUAP)	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa);
		Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali).
	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI
	autorizzazioni (ad esempio in materia di servizi scolastici e sociali o commerciale DIA/SCIA)	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;
	Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni)	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e “corsie preferenziali” nella trattazione delle proprie pratiche
		Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;
		Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti).
Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	<p>Riconoscimento indebito di agevolazioni nel pagamento di tariffe sui servizi al fine di agevolare determinati soggetti;</p> <p>Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di tariffe sui servizi al fine di agevolare determinati soggetti;</p> <p>Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a bandi , progetti , fondi</p>

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI
	Attività connesse alla gestione delle entrate patrimoniali dell'ente nei servizi scolastici e sociali	Mancato recupero di crediti vantati dall'ente
		Concessione di agevolazioni su tariffe per i servizi dell'ente non dovute
		Ritardi nella attività di verifica e di riscossione
	Attività connesse alla gestione delle entrate patrimoniali dell'ente collegate alle sanzioni del codice della strada e alle sanzioni amministrative	Riconoscimento di rimborsi non dovuti
		Mancato introito di proventi da sanzioni amministrative
		Archiviazione illegittima di multe e sanzioni

Valutazione dei rischi specifici (in termini di impatto e probabilità);

Per ciascun processo individuato come maggiormente rischioso associato alle aree assegnate, si è proceduto alla valutazione della probabilità e dell'impatto. La probabilità indica la frequenza di accadimento degli specifici rischi, mentre l'impatto indica il danno che, il verificarsi dell'evento rischioso, può causare all'amministrazione. Le domande indagano l'impatto e la probabilità dai punti di vista sia soggettivo che oggettivo.

La risposta alle domande è stata fatta con riferimento a quanto realmente accaduto nell'amministrazione nei precedenti 3 anni.

PROBABILITA' : Le domande che seguono sono volte a rilevare la probabilità intesa come frequenza di accadimento degli eventi rischiosi. La finalità è quella di indagare sulla frequenza di accadimento storicamente rilevabile, e sulla probabilità di accadimento futura (potenziale) degli eventi rischiosi legati al processo.	
Probabilità oggettiva	Probabilità soggettiva
DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva gestione inerenti il rischio in analisi? <i>(Per segnalazione si intende qualsiasi informazione pervenuta con qualsiasi mezzo -e-mail, telefono, ...-, ivi compresi i reclami)</i> a. SI, vi sono state numerose segnalazioni (valore: ALTO); b. SI vi sono state poche segnalazioni (valore: MEDIO); c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	DOMANDA 2: Ci sono state sentenze o rinvii a giudizio che hanno riguardato episodi di corruzione (es. Reati contro la PA, Falso e Truffa) inerenti il rischio in analisi? d. SI, vi sono state numerose sentenze (valore: ALTO); e. SI vi sono state poche sentenze (valore: MEDIO); f. NO, non vi sono state sentenze (valore: BASSO)
Indicare nella Tabella n.4 il valore corrispondente alla risposta. In caso di risposta "ALTO", indicare la lettera A (punti 5) ; in caso di risposta "MEDIO", indicare la lettera B (punti 3) ; in caso di risposta "BASSO" indicare la lettera C.(punti 1)	

IMPATTO: Le domande che seguono sono volte a rilevare l'impatto (inteso come danno economico/finanziario, organizzativo e/o di immagine) che, il verificarsi degli eventi rischiosi riferiti al processo in analisi provocano all'amministrazione in termini di danno (economico-finanziario e/o di immagine) storicamente rilevato e di danno potenziale/soggettivo (ossia il danno che, il verificarsi degli eventi legati alla classe di rischio in oggetto, può causare in futuro).

Impatto oggettivo	Impatto soggettivo	
<p>DOMANDA 3: A seguito di controlli sono state individuate irregolarità?</p> <p>a. SI, le irregolarità individuate a seguito di controlli hanno causato un grave danno (valore: ALTO);</p> <p>b. SI, le irregolarità individuate hanno causato un lieve danno (valore: MEDIO);</p> <p>c. NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)</p>	<p>DOMANDA 4: Ci sono stati contenziosi?</p> <p>a. SI, i contenziosi hanno causato elevati costi economici e/o organizzativi per l'amministrazione (valore: ALTO);</p> <p>b. SI, i contenziosi hanno causato medio-bassi costi economici e/o organizzativi per l'amministrazione (valore: MEDIO);</p> <p>c. NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)</p>	<p>DOMANDA 5: Nel corso degli ultimi 3 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il rischio in analisi?</p> <p>a. 3 o più articoli pubblicati in quotidiani nazionali e/o 4 o più articoli pubblicati in quotidiani locali (valore: ALTO);</p> <p>b. fino a 3 articoli pubblicati in quotidiani locali e/o almeno 1 articolo pubblicato su un quotidiano nazionale (valore: MEDIO);</p> <p>c. fino ad 1 articolo pubblicato su un quotidiano locale (valore: BASSO)</p>

Indicare nella **Tabella n.4** il valore corrispondente alla risposta. In caso di risposta "ALTO", indicare la lettera A (punti 5) ; in caso di risposta "MEDIO", indicare la lettera B (punti 3) ; in caso di risposta "BASSO" indicare la lettera C.(punti 1)

Tabella n. 4: La Valutazione dei Rischi Specifici

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI	PROBABILITA'			IMPATTO				Valore finale Probabilità	Valore finale Impatto
			D. 1	D.2			D.3	D.4	D.5		
Acquisizione progression e del personale	Reclutamento	Previsione di requisiti di accesso “personalizzati” ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari;	1	1			1	1	1	1	1
		Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari;	1	1			1	1	1	1	1
		Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari;	1	1			1	1	1	1	1
		Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della	1	1			1	1	1	1	1

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI	PROBABILITA'			IMPATTO				Valore finale Probabilità	Valore finale Impatto
			D. 1	D.2			D.3	D.4	D.5		
		selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari;									
	Progressioni di carriera	Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari;	1	1			1	1	1	1	1
	Conferimento di incarichi di collaborazione	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.	1	1			1	1	1	1	1

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI	PROBABILITA'			IMPATTO				Valore finale Probabilità	Valore finale Impatto
			D. 1	D.2			D.3	D.4	D.5		
Provv. ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Provv. di tipo autorizzatorio (includere figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, atti unici di SUAP)	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa);	1	1			1	1	1	1	1
		Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali).	1	1			1	1	1	1	1
	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche	1	1			1	1	1	1	1

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI	PROBABILITA'			IMPATTO				Valore finale Probabilità	Valore finale Impatto
			D. 1	D.2			D.3	D.4	D.5		
	(ad esempio in materia di servizi scolastici e sociali o commerciale DIA/SCIA)	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;	1	1			1	1	1	1	1
	Prov. di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni)	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche	1	1			1	1	1	1	1
		Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;	1	1			1	1	1	1	1
		Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti).	1	1			1	1	1	1	1

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI	PROBABILITA'			IMPATTO				Valore finale Probabilità	Valore finale Impatto
			D. 1	D.2			D.3	D.4	D.5		
	Attività connesse alla gestione di entrate patrimoniali dell'ente collegate alle sanzioni al codice della strada e alle sanzioni amministrative	Riconoscimento di rimborsi non dovuti	1	1			1	1	1	1	1
		Mancato introito di proventi da sanzioni amministrative	1	1			1	3	1	1	1,66
		Archiviazione illegittima di multe e sanzioni	1	1			1	1	1	1	1

A seguito della valutazione dell'impatto e della probabilità per ciascun rischio specifico, si collochino i singoli eventi rischiosi nell'apposita "Matrice Impatto-Probabilità".

PROBABILITÀ IMPATTO	BASSO	MEDIO	ALTO
ALTO			
MEDIO			
BASSO	Tutti i rischi specifici analizzati		

QUINTA PARTE : IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE

Le misure obbligatorie previste dal PNA

Secondo quanto si ricava dalla Legge 190 così come meglio esplicitato e definito nell'Allegato 1 del Piano Nazionale Anticorruzione, dopo aver svolto le

FASE 1 - Approfondita analisi del contesto in cui opera l'amministrazione

FASE 2 – Mappatura dei processi all'interno delle aree a rischio

FASE 3 – Individuazione dei rischi specifici all'interno dei processi oggetto di mappatura nella fase 2

FASE 4 – Valutazione dei processi prima e dei rischi specifici poi in termini di probabilità e di impatto

sarà necessario identificare le misure necessarie a “neutralizzare” o ridurre il rischio.

Le misure selezionate tengono conto degli obblighi derivanti dalle previsioni della L. 190/2012 e delle indicazioni ricavabili dal Piano nazionale Anticorruzione .

Sono state considerate :

- misure obbligatorie (quelle aventi la loro fonte specifica nella L. 190/2012) ;
- generali se relative a tutto l'ente
- specifiche se afferenti specifiche area/processi /rischi

Si riportano di seguito le misure ricavabili dalla Legge 190/2012 nel testo vigente

MISURA	DESCRIZIONE	FINALITA'
Trasparenza	<p>Rientrano in questo strumento una serie di attività volte alla diffusione di informazioni rilevanti sull'amministrazione.</p> <p>I principali riferimenti sono dati dagli obblighi contenuti nel D.Lgs 33/2013 e dai contenuti che dovranno essere declinati all'interno del Programma triennale della Trasparenza che costituirà un allegato al presente piano.</p> <p>Ma possono essere ricompresi anche gli obblighi declinati dalla legge 190 in materia di :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Informatizzazione dei processi; - Accesso telematico; - Monitoraggio dei termini dei procedimenti 	<p>Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento</p>
Codice di Comportamento	<p>Entro il 16 dicembre 2013 dovrà essere recepito e declinato in alcune parti il Codice approvato a livello nazionale con il DPR 62/2013 .</p> <p>Le norme contenute all'interno del codice regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti e, per tal via, indirizzano l'azione amministrativa</p>	<p>Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.</p>
Rotazione del Personale	<p>Consiste nell'assicurare l'alternanza nello svolgimento delle attività istruttorie e nell'assunzione delle decisioni e nella gestione delle procedure nelle aree considerate a maggior rischio corruttivo.</p> <p>Qualora la misura non sia implementabile in tutto o in parte vanno fornite da parte della dirigenza puntuali motivazioni al riguardo</p>	<p>Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra dirigenti/responsabili ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione.</p>

MISURA	DESCRIZIONE	FINALITA'
Astensione in caso di Conflitto di Interessi	<p>Consiste :</p> <ul style="list-style-type: none"> • nell'obbligo di astensione per il responsabile del procedimento, il titolare dell'ufficio competente ad adottare il provvedimento finale ed i titolari degli uffici competenti ad adottare atti endoprocedimentali nel caso di conflitto di interesse anche solo potenziale; • nel dovere di segnalazione a carico dei medesimi soggetti. (articolo 1 co. 41 della L. 190 – Articolo 6 del DPR 62/2013) 	<p>Evitare situazioni di potenziale conflitto di interessi.</p>
Svolgimento incarichi d'ufficio attività ed incarichi extra-istituzionali	<p>Consiste nell'individuazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • degli incarichi vietati ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche; • dei criteri generali per disciplinare i criteri di conferimento e i criteri di autorizzazione degli incarichi istituzionali; • in generale, di tutte le situazioni di potenziale conflitto di interessi derivanti da attività ed incarichi extra-istituzionali; 	<p>Evitare un'eccessiva concentrazione di potere su un unico centro decisionale. Evitare situazioni di potenziale conflitto di interessi.</p>
Conferimento di incarichi dirigenziali in caso di particolari attività o incarichi precedenti	<p>Consiste nella definizione di criteri e procedure chiare per l'affidamento di incarichi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni; • soggetti che sono stati componenti di organi di indirizzo politico; <p>(Il riferimento normativo è al D.lgs 39/2013)</p>	<p>Evitare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il rischio di un accordo corruttivo per conseguire un vantaggio in maniera illecita (lo svolgimento di certe attività/funzioni possono agevolare la precostituzione di situazioni favorevoli per essere successivamente destinatari di incarichi dirigenziali e assimilati); • la costituzione di un humus favorevole ad illeciti scambi di favori, attraverso il contemporaneo svolgimento di alcune attività che possono inquinare l'azione imparziale della pubblica amministrazione; • l'affidamento di incarichi dirigenziali che comportano responsabilità su aree a rischio di corruzione a soggetti con condanne penali (anche se non definitive);

MISURA	DESCRIZIONE	FINALITA'
Incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali	Si tratta “dell’obbligo per il soggetto cui viene conferito l’incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di 15 giorni, tra la permanenza nell’incarico e l’assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l’incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l’assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico”.	Evitare situazioni di potenziale conflitto di interessi.
Lo svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro	Consiste nel divieto ai dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali (dirigenti – po)per conto di una PA di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. Sono previste sanzioni sui contratti e sui soggetti .	Evitare che durante il periodo di servizio il dipendente possa artatamente precostituirsi delle situazioni lavorative vantaggiose e così sfruttare a proprio fine la sua posizione e il suo potere all’interno dell’amministrazione per ottenere un lavoro per lui attraente presso l’impresa o il soggetto privato con cui entra in contatto
Commissioni, assegnazioni uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro la PA	Consiste nel divieto di nominare come membri di commissioni di concorso , di gare, anche in qualità di segretari, o come dirigenti o responsabili di uffici preposti alla gestione di risorse finanziarie agli uffici gare e contratti , alla concessione di sovvenzioni e contributi, soggetti che hanno riportato condanne, anche non passate in giudicato, per reati contro la PA (ai sensi del capo I Titolo II, secondo libro del c.p.).	Evitare che, all’interno degli organi che sono deputati a prendere decisioni e ad esercitare il potere nelle amministrazioni, vi siano soggetti condannati (anche con sentenza non definitiva) per reati e delitti contro la PA
Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illeciti (Whistleblowing)	Si tratta della messa in opera di misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti.	Garantire: <ul style="list-style-type: none"> • la tutela dell’anonimato; • il divieto di discriminazione nei confronti del segnalante
Formazione	Si tratta della realizzazione di attività di formazione dei dipendenti pubblici chiamati ad operare nei settori in cui è più elevato il rischio di corruzione sui temi dell’etica e della legalità.	Assicurare la diffusione di valori etici, mediante l’insegnamento di principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati e di una maggiore conoscenza e consapevolezza delle proprie azioni all’interno

MISURA	DESCRIZIONE	FINALITA'
		dell'amministrazione.
Patti di Integrità e Protocolli di legalità	Si tratta di un sistema di condizioni che la stazione appaltante richiede come presupposto necessario ai partecipanti alle gare e che permette un controllo reciproco e sanzioni per il caso in cui qualcuno dei partecipanti cerchi di eluderlo.	Garantire la diffusione di valori etici, valorizzando comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti.
Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	Consiste nell'attivare forme di consultazione con la società civile.	Assicurare la creazione di un dialogo con l'esterno per implementare un rapporto di fiducia e che possono portare all'emersione di fenomeni corruttivi altrimenti "silenti".

In questo aggiornamento del piano si sviluppa la fase di analisi ed identificazione delle misure per le aree: **Acquisizione e progressione del Personale;Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.**

Si rimanda per le altre aree a quanto riportato nel piano 2016_2018

Tabella n. 5: Individuazione delle Misure

PROCESSI	RISCHI SPECIFICI	Uffici maggiormente esposti	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Misura proposta	TIPOLOGIA MISURA
						Generale/ Specifica
Reclutamento	Previsione di requisiti di accesso “personalizzati” ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari;	Servizio reclutamento del personale	Trasparenza Codice di comportamento	Monitoraggio dei termini dei procedimenti Centralizzazione delle procedure di reclutamento dai Comuni all'Unione Controllo successivo di regolarità amministrativa	Presentazione domande di concorso esclusivamente on-line e progressiva digitalizzazione ditutto il procedimento Aggiornamento del regolamento dei concorsi	Specifica Generale
	Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari;	Servizio reclutamento del personale	Trasparenza Codice di comportamento	Controllo successivo di regolarità amministrativa	Misure regolamentari sulle stabilizzazioni all'interno del regolamento dei concorsi	Specifiche

	RISCHI SPECIFICI	Uffici maggiormente esposti	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Misura proposta	aggiornato
						Publicazione degli atti con cui si procede alle eventuali stabilizzazioni
						TIPOLOGIA MISURA
						Generale/ Specifica
	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari;	Servizio reclutamento del personale	Rotazione del personale Divieti per la partecipazione alle commissioni di concorso di persone con sentenze di condanna	Rotazione dei componenti Commissione di concorso Controllo composizione da parte della Consigliera provinciale di Parità Attestazione assenza conflitti di interesse e incompatibilità dei componenti la commissione di concorso Controllo successivo sulla	Aggiornamento regolamento dei concorsi Dichiarazione e successiva verifica della insussistenza di sentenze di condanna per i membri della commissione	Generale Specifica

				veridicità delle attestazioni		
	<p>inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle Prove allo scopo di reclutare candidati particolari;</p>	Servizio reclutamento del personale	<p>Trasparenza</p> <p>Monitoraggio dei tempi</p> <p>Codice di comportamento</p>	<p>Predeterminazione dei criteri di valutazione</p> <p>Informatizzazione del processo</p> <p>Prove orali di gruppo;</p> <p>Controlli successivi di regolarità amministrativa</p>	<p>Aggiornamento regolamento dei concorsi</p> <p>Trasparenza come declinata dal D.lgs 33 nel testo vignete</p>	<p>Generale</p> <p>Generale</p>

Progressioni di carriera	Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari;	Servizio gestione risorse umane	Trasparenza Codice di comportamento	Centralizzazione della gestione delle procedure concorsuali Centralizzazione delle attività di supporto alle delegazioni trattanti pubbliche Omogeneizzazione dei contenuti della contrattazione	Aggiornamento regolamento dei concorsi Individuazione di livelli di trasparenza ulteriori e specifici nell'ambito della sezione Amministrazione trasparente	Generale Specifica

				decentrata		
Conferimento di incarichi di collaborazione	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.	Servizio statistica Area tecnica (A4 – A8) Servizio cultura	Trasparenza Codice di comportamento Formazione Astensione in caso conflitto di interessi	Regolamento uffici e servizi in materia di conferimento di incarichi Controlli successivi di regolarità amministrativa	Trasparenza e Formazione come declinati nell'allegato relativo alla sezione Amministrazione Trasparente Astensione come declinata nel codice di comportamento Procedure comparative che garantiscano una effettiva rotazione	Generale Generale Generale

Provvedimenti di tipo autorizzatorio (includere figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, atti unici di SUAP)	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa);	Settore Sociale Settore Scuola Polizia Municipale SUAP	Trasparenza	Controlli successivi di regolarità amministrativa	Codice di comportamento con particolare riferimento al dovere di documentare e tracciare in modo puntuale il processo decisionale e agli adempimenti in materia di astensione per conflitto di interessi	Generale
			Formazione	Livelli ulteriori di trasparenza già attivi sul sito internet	Trasparenza - monitoraggio dei tempi e formazione come declinati nell'allegato relativo alla sezione Amministrazione Trasparente	Generale
			Codice di comportamento	Corsi di etica e deontologia professionale per la PM	Individuazione di sistemi di rotazione/ o di sequenze ad incrocio all'interno	Specifica
			Astensione in caso di conflitto di interessi	Regolamento per autorizzazione al funzionamento servizi educativi prima infanzia		
			Monitoraggio dei tempi			
			Rotazione			

					dei procedimenti Progressiva digitalizzazione dei procedimenti e ampliamento dell'utilizzo della modulistica compilabile on line	Generale
	Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali).	Settore Sociale Settore Scuola Polizia Municipale SUAP	Trasparenza	Controlli successivi di regolarità amministrativa	Codice di comportamento con particolare riferimento al dovere di documentare e tracciare in modo puntuale il processo decisionale e agli adempimenti in materia di astensione per conflitto di interessi	Generale
			Formazione	Controlli a campione sulle SCIA	Trasparenza - monitoraggio dei tempi e formazione come declinati nell'allegato relativo alla sezione	Generale
			Codice di comportamento	Livelli ulteriori di trasparenza già attivi sul sito internet		
			Astensione in caso di conflitto di interessi	Controlli della Polizia Municipale su rispondenza autorizzato e realizzato		
			Monitoraggio dei tempi	Vigilanza tramite specifica commissione del permanere dei		
			Rotazione			

				<p>Finanza per controlli a campione o su richiesta su dichiarazioni ISEE</p> <p>Protocolli interni di collaborazione con la Polizia Municipale per: Evasione Obbligo scolastico Composizione nucleo familiare , effettiva residenza e altri aspetti collegati alle dichiarazioni ISEE e alla gestione degli alloggi ERP e regolamentati</p> <p>Convenzione e rapporti di collaborazione con i CAAF</p> <p>Tavoli provinciali e regionali per coordinare l'applicazione della normativa in materia di ISEE</p> <p>Controlli su tutte le</p>	<p>tempi e formazione come declinati nell'allegato relativo alla sezione Amministrazione Trasparente</p> <p>Individuazione di sistemi di rotazione/ o di sequenze ad incrocio all'interno dei procedimenti</p>	<p>Specifica</p>
--	--	--	--	--	--	------------------

				<p>situazioni familiari di monogenitorialità per accesso servizi scolastici</p> <p>Controlli interni a campione sulle dichiarazioni sostitutive almeno il 10 %</p> <p>Adeguamento del gestionale dei servizi scuola e sociale al nuovo ISEE</p> <p>Adeguamento della regolamentazione interna dei servizi collegati al nuovo ISEE</p> <p>Introduzione dell'ISEE sui servizi disabili e anziani non autosufficienti</p>		
--	--	--	--	--	--	--

	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;	Settore Sociale Settore Scuola SUAP	Trasparenza	Controlli a campione su SCIA previsti dalla legislazione regionale	Codice di comportamento con particolare riferimento al dovere di documentare e tracciare in modo puntuale il processo decisionale e agli adempimenti in materia di astensione per conflitto di interessi e di regali	Generale
			Formazione	Livelli ulteriori di trasparenza già attivi sul sito internet	Trasparenza - monitoraggio dei tempi e formazione come declinati nell'allegato relativo alla sezione Amministrazione Trasparente	Generale
			Codice di comportamento	Protocollo di collaborazione con la Guardia di Finanza per controlli a campione o su richiesta su dichiarazioni ISEE		
			Astensione in caso di conflitto di interessi	Protocolli interni di collaborazione con la Polizia Municipale per: Evasione Obbligo scolastico Composizione nucleo familiare , effettiva residenza e altri aspetti collegati alle dichiarazioni ISEE e alla gestione degli alloggi ERP e regolamentati	Individuazione di sistemi di rotazione/ o di sequenze ad incrocio all'interno dei procedimenti	Specifica
			Monitoraggio dei tempi			
			Rotazione			

				<p>Convenzione e rapporti di collaborazione con i CAAF</p> <p>Tavoli provinciali e regionali per coordinare l'applicazione della normativa in materia di ISEE</p> <p>Controlli su tutte le situazioni familiari di monogenitorialità per accesso servizi scolastici</p> <p>Controlli interni a campione sulle dichiarazioni sostitutive almeno il 10 %</p> <p>Adeguamento del gestionale dei servizi scuola e sociale al nuovo ISEE</p> <p>Adeguamento della</p>		
--	--	--	--	--	--	--

				<p>regolamentazione interna dei servizi collegati al nuovo ISEE</p> <p>Introduzione dell'ISEE sui servizi disabili e anziani non autosufficienti</p>		
PROCESSI	RISCHI SPECIFICI	Uffici maggiormente esposti	Misure di PNA applicabili	Misure esistenti	Misura proposta	TIPOLOGIA MISURA Generale/ Specifica

Provvedimenti di tipo concessorio (includere figure simili quali: deleghe, ammissioni)	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche	Settore Scuola Settore Sociale SUP	Trasparenza	Controlli successivi di regolarità amministrativa	Codice di comportamento con particolare riferimento al dovere di documentare e tracciare in modo puntuale il processo decisionale e agli adempimenti in materia di astensione per conflitto di interessi e di regali	Generale	
			Formazione				Livelli ulteriori di trasparenza già attivi sul sito internet
			Codice di comportamento				
Astensione in caso di conflitto di interessi							
Monitoraggio dei tempi							
Rotazione							
					Trasparenza - monitoraggio dei tempi e formazione come declinati nell'allegato relativo alla sezione Amministrazione Trasparente	Generale	
					Individuazione di sistemi di rotazione/ o di sequenze ad incrocio all'interno dei procedimenti	Specifica	

	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;		Trasparenza	Controlli successivi di regolarità amministrativa	Codice di comportamento con particolare riferimento al dovere di documentare e tracciare in modo puntuale il processo decisionale e agli adempimenti in materia di astensione per conflitto di interessi e di regali	Generale
			Formazione			
			Codice di comportamento	Livelli ulteriori di trasparenza già attivi sul sito internet		
			Astensione in caso di conflitto di interessi			
			Monitoraggio dei tempi			
			Rotazione		Trasparenza - monitoraggio dei tempi e formazione come declinati nell'allegato relativo alla sezione Amministrazione Trasparente	Generale
					Individuazione di sistemi di rotazione/ o di sequenze ad incrocio all'interno dei procedimenti	Specifica

	Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti).		<p>Trasparenza</p> <p>Formazione</p> <p>Codice di comportamento</p> <p>Astensione in caso di conflitto di interessi</p> <p>Monitoraggio dei tempi</p> <p>Rotazione</p>	<p>Controlli successivi di regolarità amministrativa</p> <p>Controlli a campione su SCIA previsti dalla legislazione regionale</p> <p>Livelli ulteriori di trasparenza già attivi sul sito internet</p>	<p>Codice di comportamento con particolare riferimento al dovere di documentare e tracciare in modo puntuale il processo decisionale e agli adempimenti in materia di astensione per conflitto di interessi</p> <p>Trasparenza - monitoraggio dei tempi e formazione</p> <p>Individuazione di sistemi di rotazione/ o di sequenze ad incrocio all'interno dei procedimenti</p>	<p>Generale</p> <p>Generale</p> <p>Specifica</p>
PROCESSI	RISCHI SPECIFICI	Uffici maggiormente esposti	Misure di PNA applicabili	Misure esistenti	Misura proposta	<p>TIPOLOGIA MISURA</p> <p>Generale/ Specifica</p>

<p>Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati</p>	<p>Riconoscimento indebito di agevolazioni nel pagamento di tariffe sui servizi al fine di agevolare determinati soggetti;</p>	<p>Settore Sociale Settore Scuola</p>	<p>Trasparenza</p> <p>Codice di comportamento</p> <p>Astensione in caso di conflitto di interessi</p> <p>Rotazione</p>	<p>Controlli successivi di regolarità amministrativa</p> <p>Livelli ulteriori di trasparenza già attivi sul sito internet</p> <p>Equipe di area sociale per valutazione richieste contributo</p>	<p>Codice di comportamento</p> <p>Trasparenza come declinata nell'allegato relativo alla sezione Amministrazione Trasparente</p>	<p>Generale</p>
	<p>Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di tariffe sui servizi al fine di agevolare determinati soggetti;</p>		<p>Trasparenza</p> <p>Codice di comportamento</p> <p>Astensione in caso di conflitto di interessi</p> <p>Rotazione</p>	<p>Controlli successivi di regolarità amministrativa</p> <p>Livelli ulteriori di trasparenza già attivi sul sito internet</p>	<p>Codice di comportamento</p> <p>Trasparenza come declinata nell'allegato relativo alla sezione Amministrazione Trasparente</p>	<p>Generale</p>

<p>Attività connesse alla gestione delle entrate patrimoniali dell'ente nei servizi scolastici e sociali</p>	<p>Mancato recupero di crediti vantati dall'ente</p>	<p>Servizi Scolastici Servizi Sociali</p>	<p>Trasparenza Codice di comportamento Monitoraggio dei tempi Rotazione Formazione Astensione in caso di conflitto di interessi</p>	<p>Controlli successivi di regolarità amministrativa Livelli ulteriori di trasparenza già attivi sul sito internet Reportistica sull'attività dell'ufficio Controllo di gestione Controlli sugli equilibri finanziari</p>	<p>Codice di comportamento Trasparenza come declinata nell'allegato relativo alla sezione Amministrazione Trasparente</p>	<p>Generale</p>
	<p>Concessione di agevolazioni su tariffe per i servizi dell'ente non dovute</p>		<p>Trasparenza Codice di comportamento Monitoraggio dei tempi Rotazione Formazione Astensione in caso di conflitto di interessi</p>	<p>Controlli successivi di regolarità amministrativa Livelli ulteriori di trasparenza già attivi sul sito internet</p>	<p>Codice di comportamento Trasparenza come declinata nell'allegato relativo alla sezione Amministrazione Trasparente</p>	<p>Generale</p>

	Ritardi nella attività di verifica e di riscossione		<p>Trasparenza</p> <p>Codice di comportamento</p> <p>Monitoraggio dei tempi</p> <p>Rotazione</p> <p>Formazione</p> <p>Astensione in caso di conflitto di interessi</p>	<p>Controlli successivi di regolarità amministrativa</p> <p>Livelli ulteriori di trasparenza già attivi sul sito internet</p>	<p>Codice di comportamento</p> <p>Trasparenza come declinata nell'allegato relativo alla sezione Amministrazione Trasparente</p>	Generale
Attività connesse alla gestione delle entrate patrimoniali dell'ente collegate alle sanzioni al codice della strada e alle sanzioni amministrative	Riconoscimento di rimborsi non dovuti	Polizia Municipale	<p>Trasparenza</p> <p>Codice di comportamento</p> <p>Monitoraggio dei tempi</p> <p>Rotazione</p> <p>Formazione</p> <p>Astensione in caso di conflitto di interessi</p>	<p>Controllo successivo di regolarità amministrativa</p> <p>Reportistica sull'attività dell'ufficio</p> <p>Controllo di gestione</p> <p>Controlli sugli equilibri finanziari</p> <p>Corso di formazione su etica e deontologia professionale PM</p>	<p>Trasparenza , formazione , monitoraggio dei tempi</p> <p>Codice di comportamento con particolare riferimento al dovere di documentare e tracciare in modo puntuale il processo decisionale e alle procedure di astensione in caso di conflitto di interessi</p>	Generale

				<p>Rotazione del personale su strada (agenti) e d'ufficio (istruttori)</p> <p>Elevata informatizzazione dei procedimenti</p>		
	Mancato introito di proventi da sanzioni amministrative		<p>Trasparenza</p> <p>Codice di comportamento</p> <p>Monitoraggio dei tempi</p> <p>Rotazione</p> <p>Formazione</p> <p>Astensione in caso di conflitto di interessi</p>	<p>Reportistica sull'attività dell'ufficio</p> <p>Adesione protocolli di collaborazione per segnalazioni qualificati agenzia delle entrate</p> <p>Controllo di gestione</p> <p>Controlli sugli equilibri finanziari</p> <p>Corso di formazione su etica e deontologia professionale PM</p> <p>Rotazione del personale su strada</p>	<p>Trasparenza , formazione , monitoraggio dei tempi</p> <p>Codice di comportamento con particolare riferimento al dovere di documentare e tracciare in modo puntuale il processo decisionale e alle procedure di astensione in caso di conflitto di interessi</p>	Generale

				(agenti) e d'ufficio (istruttori) Elevata informatizzazione dei procedimenti		
	Archiviazione illegittima di multe e sanzioni		Trasparenza Codice di comportamento Monitoraggio dei tempi Rotazione Formazione Astensione in caso di conflitto di interessi	Direttive interne sulle procedure da seguire per l'archiviazione in autotutela Controllo esterno della Prefettura Reportistica sull'attività dell'ufficio Adesione protocolli di collaborazione per segnalazioni qualificati agenzia delle entrate Controllo di gestione Controlli sugli equilibri finanziari Corso di formazione su	Trasparenza , formazione , monito Codice di comportamento con particolare riferimento al dovere di documentare e tracciare in modo puntuale il processo decisionale e alle procedure di astensione in caso di conflitto di interessi	Generale

				etica e deontologia professionale PM Rotazione del personale su strada (agenti) e d'ufficio (istruttori) Elevata informatizzazione dei procedimenti		
--	--	--	--	--	--	--

Per ogni misura individuata , anche con riferimento ad aree/processi/rischi oggetti di analisi e valutazione si è sintetizzato , nella tabella che segue:

- Fasi e tempi di realizzazione;
- Uffici e soggetti responsabili della sua attuazione.

Le misure indicate dovranno essere tradotte dai dirigenti in specifiche schede progetto del piano degli obiettivi a garanzia del puntuale raccordo con il Piano della Performance

Nota di lettura :

- Contenuti/ tempistica e modalità di aggiornamento/ soggetti responsabili della Sezione Amministrazione Trasparente sono riassunti nello specifico allegato al presente piano
- Per la rotazione si precisa : che dal confronto con i dirigenti è emerso che la stessa non può essere declinata a livello dirigenziale in considerazione del numero limitato di figure e della titolarità di competenze di tipo assolutamente specialistico

La rotazione è stata declinata su tutti i livelli e con tutte le modalità che l'odierna organizzazione consente di attuare

Misura Proposta	Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Soggetto responsabile
Trasparenza (Si veda allegato al piano)	<p>Aggiornamento annuale Vengono indicati in allegato i livelli aggiuntivi di trasparenza garantiti</p> <p>Potrà essere valutata per ciascuna annualità del piano a realizzazione di giornate della trasparenza</p>	deguamento al D.lgs 33/2013 come modificato dal d.lgs 97/2016 entro gennaio 2017	Responsabile della Trasparenza con la collaborazione dei dirigenti	Responsabile della Trasparenza
Carte dei servizi	<p>Servizi Sociali Territoriali</p> <p>Definizione proposta</p> <p>Pubblicizzazione per proposte di modifica</p> <p>Adozione</p> <p>Pubblicizzazione</p>	2018	Servizi Sociali	Dirigente dei Servizi Sociali
Revisione PATTO PER LA SCUOLA	<p>Analisi dei risultati conseguiti dal patto in vigore</p> <p>Confronto in sede di conferenza con i dirigenti scolastici e predisposizione proposta nuovo patto</p> <p>Percorso partecipato di confronto con la commissione docenti e con la componente genitoriale</p> <p>Stesura definitiva e approvazione</p>	2017	Servizi Scolastici	Dirigente dei Servizi Scolastici

Codice di comportamento	<p>Verifica contenuti per eventuale implementazione ed aggiornamento del codice</p> <p>Monitoraggio sulla sua applicazione</p> <p>Aggiornamento annuale e sistematico sulle misure e sulle disposizioni del codice</p>	2017/2018 /2019	Responsabile della prevenzione della corruzione con la collaborazione del dirigente e del servizio risorse umane e dell'ufficio procedimenti disciplinari	Responsabile della prevenzione della corruzione
Formazione	<p>Analisi fabbisogni formativi</p> <p>Stesura programma annuale della formazione</p> <p>Approvazione del programma</p> <p>Selezione del personale che parteciperà alle sessioni formative</p>	Per tutte le annualità del piano	Settore Amministrazione e Gestione Risorse Umane dell'Unione previo confronto con il Responsabile della prevenzione della corruzione e i dirigenti	Dirigente Settore Amministrazione e Gestione Risorse Umane dell'Unione
Digitalizzazione del procedimento di reclutamento	<p>Presentazione domande di concorso esclusivamente on line/Attivazione</p> <p>Digitalizzazione di tutto il procedimento</p>	<p>2016/2017</p> <p>Entro il 2018</p>	Settore Amministrazione e Gestione Risorse Umane dell'Unione	Dirigente Settore Amministrazione e Gestione Risorse Umane dell'Unione
Aggiornamento regolamento dei concorsi	<p>Iter di confronto e approvazione</p> <p>Particolare attenzione ai temi della semplificazione , della rotazione e della trasparenza</p>	2017/2018	Settore Amministrazione e Gestione Risorse Umane dell'Unione	Dirigente Settore Amministrazione e Gestione Risorse Umane dell'Unione
Incentivazione utilizzo Mercato elettronico e Convenzione Consip - Intercenter	<p>Aggiornamento e formazione specifica permanente a tutti i settori dell'ente che effettuano acquisti di beni e servizi</p> <p>Verifica e reportistica annuale</p>	2017 / 2018/2019	Tutti i dirigenti	Tutti i dirigenti

	<p>sull'utilizzo degli strumenti comprese le convenzioni CONSIP e INTERCENTER</p> <p>Incremento annuo percentuale del numero e del volume di acquisti effettuato attraverso questi strumenti con particolare riferimento all'utilizzo degli affidamenti preceduti da RDO sul MEPA</p>			
Tavolo permanente della Legalità	<p>Predisposizione nuovo progetto di prosecuzione dell'esperienza attivata nel 2016 e presentazione richiesta contributo alla Regione</p> <p>A seguito concessione finanziamento attivazione progetto di implementazione</p> <p>Attività del Tavolo permanente con particolare riferimento alla formazione e all'utilizzo della banca dati creata nel 2016</p>	<p>2017</p> <p>2017/ 2018/2019</p>	<p>Responsabile della prevenzione della corruzione Collaborazione Dirigenti e Responsabili con particolare riferimento al Comandante della PM</p>	<p>Responsabile della prevenzione della corruzione Collaborazione Dirigenti e Responsabili</p>
Interventi preventivi su bandi e contratti	Inserimento nei bandi del divieto di contrattazione previsto dall'articolo 53 co. 16 ter del D.lgs 165/2001	Permanente	Tutti i servizi che procedono ad esperire procedure di gara e a gestire contratti	Tutti i dirigenti che procedono ad esperire procedure

	<p>Divieto di inserire clausole di arbitrato per tutte le tipologie di contratti</p> <p>Attivazione monitoraggio e verifiche sul rispetto del divieto di contrattazione dell'articolo 53 co. 16 ter del D.lgs 165/2001</p>			di gara e a gestire contratti
Rotazione	<p>Applicazione della rotazione su tutti i livelli , le casistiche e le modalità consentite dall'organizzazione ed in linea con quanto specificato da ANAC nel Piano Nazionale 2016</p> <p>Report annuale sulle modalità con cui è stata applicata la misura</p>	Per tutte le annualità del piano	Tutti i dirigenti	Tutti i dirigenti
Modulistica on line	Progressiva implementazione del servizio per il caricamento e la attivazione di modelli e istanze on line su diversi procedimenti	2017 2018 2019	Servizio informatico associato con la collaborazione del servizio cui fa capo il procedimento interessato con la collaborazione di tutti i dirigenti	Dirigente del Servizio Informatico Associato
Controllo amministrativo contabile successivo su tipologie specifiche di atti nell'ambito dei processi a rischio	<p>Definizione delle tipologie di atti , della percentuale del campione e delle modalità di individuazione dello stesso e indicazioni dei parametri oggetto del controllo nell'ambito dell'atto organizzativo annuale sui controlli</p> <p>Report annuale</p>	Per tutte le annualità del piano	Segreteria Generale	Segretario Generale
Controllo interno di gestione in ordine alle future scadenze	Il controllo va avviato nel 2016 per consentire la strutturazione del report			

contrattuali con particolare riferimento ai contratti di durata pluriennale		Dal 2016	Servizio Contratti Servizio Provveditorato	Dirigente Servizio Contratti e Servizio Provveditorato
Adozione di direttive interne/linee guida che introducano criteri stringenti ai quali attenersi nella determinazione del valore stimato del contratto avendo riguardo alle norme pertinenti e all'oggetto complessivo del contratto	Studio degli orientamenti interpretativi di ANAC e Giurisprudenza Predisposizione delle linee guida	2016 Negli anni a seguire aggiornamenti legati al nuovo codice	Segreteria generale Servizio Contratti Servizio Provveditorato	Segretario generale Dirigente Servizio Contratti Dirigente Servizio Provveditorato
Preventiva individuazione, mediante direttive e circolari interne, di procedure atte ad attestare il ricorrere dei presupposti legali per indire procedure negoziate o procedere ad affidamenti diretti da parte del RP.	Studio delle norme inserite nel nuovo codice dei contratti in materia di affidamenti sotto soglia e in economia Predisposizione di linee guida e/o check list di verifica	2017 negli anni a seguire aggiornamenti	Segreteria generale Servizio Contratti Servizio Provveditorato	Segretario generale Dirigente Servizio Contratti Dirigente Servizio Provveditorato
Obbligo di segnalazione agli organi di controllo interno di <u>gare in cui sia</u>	Predisposizione di un modulo di segnalazione informatizzato e di un collegato contenitore informatico per	Dal 2016	Tutti i servizi che procedono ad esperire procedure di gara e a gestire contratti	Tutti i dirigenti di servizi che procedono ad

<u>presentata un'unica offerta valida/credibile</u>	la raccolta delle segnalazioni e la sistematizzazione dei dati		SIA	esperire procedure di gara e a gestire contratti Dirigente SIA
Check list di controllo sul rispetto degli adempimenti e formalità di comunicazione previsti dal codice	Predisposizione della check list da allegare agli atti di affidamento	Dal 2016	Segreteria generale Servizio Contratti Servizio Provveditorato	Segretario generale Dirigente Servizio Contratti Dirigente Servizio Provveditorato
Check list relativa - alla verifica dei tempi di esecuzione dei contratti di valore superiore a 1.000.000 €, da effettuarsi con cadenza prestabilita e trasmettersi al RPC e agli uffici di controllo interno al fine di attivare specifiche misure di intervento in caso di eccessivo allungamento dei tempi rispetto al cronoprogramma - al controllo sull'applicazione di eventuali penali per il ritardo	Predisposizione della check list Validazione e condivisione con i responsabili di servizio Predisposizione modello di trasmissione a RPC	Dal 2017	Tutti i servizi che procedono ad esperire procedure di gara e a gestire contratti	Tutti i dirigenti di servizi che procedono ad esperire procedure di gara e a gestire contratti
Report annuale dati su : Istanze Varianti Accordi sottoscritti Imprese soggetti coinvolti Pdc rilasciati	Predisposizione struttura report Predisposizione report Definizione del livello di trasparenza	Dal 2016	Servizio edilizia e urbanistica	Dirigente del Servizio edilizia e urbanistica

convenzionati				
---------------	--	--	--	--

SESTA PARTE : MONITORAGGIO E REPORTISTICA

Monitoraggio e Relazione di rendiconto

Secondo quanto previsto dall'articolo 1 comma 14 della L.190/2012 il responsabile della prevenzione della corruzione redige entro il 15 dicembre di ciascun anno una relazione annuale che dà conto dell'andamento , anche in termini di efficacia , delle misure contenute nel Piano triennale approvato .

Il documento dovrà essere pubblicato sul sito all'interno della sezione Amministrazione Trasparente e trasmesso al Dipartimento della Funzione Pubblica in allegato al Piano dell'anno successivo .

Secondo quanto previsto dal PNA la relazione si strutturerà :

- sullo schema approvato da ANAC
- su una parte descrittiva ed integrativa

Al fine di consentire al Responsabile della prevenzione della corruzione di redigere la relazione annuale di rendiconto e di essere tempestivamente informato sull'andamento dei piano, sulle criticità emerse e sui risultati parziali conseguiti verrà effettuato nel corso di ciascun anno un monitoraggio completo entro il 15 novembre .

Il monitoraggio utile a redigere la parte descrittiva della relazione verrà eseguito avendo a riferimento lo schema riassuntivo finale proposto nella parte quinta e che qui si richiama integrato con la colonna sullo stato di attuazione

Misura Proposta	Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Soggetto responsabile	Stato di attuazione